



VAI.Sicuro

Progetto per una Mobilità Nuova a Vaiano

Report del processo partecipativo

Giugno 2018





L'Amministrazione Comunale di Vaiano ha ricevuto un finanziamento dall'*Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)*, per la realizzazione del percorso partecipativo:

VAI.Sicuro. Progetto per una Mobilità Nuova a Vaiano.

Contatti:

Simurg Ricerche

Via A. Pieroni 27

I – 57123 Livorno

Tel 0586-210460

Fax 0586-210460

e-mail: simurg@simurgricerche.it

www.simurgricerche.it

1. Il processo partecipativo

1.1. Introduzione

Il processo si inserisce tra le attività strategiche per l'Amministrazione comunale di Vaiano, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del territorio attraverso strategie che siano integrate tra loro, sia dal punto di vista programmatico che attuativo, utilizzando al meglio le proprie risorse, mettendo in campo tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente per garantire il diritto dei cittadini a muoversi e a svolgere le proprie attività - familiari, sociali, ludiche, economiche - minimizzando gli impatti per la collettività in termini di inquinamento atmosferico/acustico, congestione e incidentalità. In questo senso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) costituisce un importante passo in avanti rispetto ai tradizionali piani per la mobilità urbana, in quanto si allinea alle più recenti indicazioni di livello europeo, che definiscono il PUMS come un "piano strategico e integrato, costruito insieme agli altri strumenti di pianificazione esistenti, che tiene conto dei principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare i bisogni di mobilità attuali e futuri degli individui al fine di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro quartieri".

Sotto tali premesse, sono stati implementati gli strumenti metodologici e operativi del percorso partecipativo, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- la promozione, all'interno delle scuole, dell'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi a quelli a motore;
- il coinvolgimento attivo di alunni, genitori, docenti e personale non docente nelle scelte sugli interventi volti a favorire la mobilità sostenibile;
- la sensibilizzazione di tutti i cittadini al tema della sostenibilità ambientale e l'attivazione di circuiti di condivisione della conoscenza su stili di vita sani, prevenzione e qualità della vita.

In particolare, nell'ambito del progetto, si evidenzia la spiccata sensibilità dell'Amministrazione Comunale di Vaiano per le problematiche legate alla sicurezza e alla sostenibilità degli spostamenti casa-scuola e alla necessità di migliorare e rendere più sicura e più sostenibile l'accessibilità alle scuole dell'obbligo sul suo territorio, sia per gli scolari e le loro famiglie, che per il personale delle scuole.

Gli obiettivi specifici definiti nel progetto sono, infatti:

- la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e l'individuazione/delimitazione di aree e vie da sottoporre a limitazione della velocità;
- l'individuazione delle soluzioni più efficienti ed efficaci per garantire l'innalzamento della sicurezza in prossimità di ciascun edificio scolastico;
- la promozione di modalità di trasporto a basso o nullo impatto ambientale, per contrastare l'uso dell'auto negli spostamenti di breve raggio;
- la creazione di un sistema efficiente e moderno di mobilità collettiva e un sistema adeguato di interconnessione interna a tale sistema (modal split ecologico).

1.2. Oggetto

Il percorso partecipativo ha avuto per oggetto la condivisione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del comune di Vaiano, con il coinvolgimento dell'intera cittadinanza e degli stakeholders del territorio comunale, con un'estensione metodologica ai city users. Pertanto, durante le varie fasi del processo partecipativo, sono stati coinvolti i cittadini, le realtà associative che operano sul territorio, le scuole, i portatori d'interesse, le realtà imprenditoriali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le istituzioni e gli enti locali. Ciò, nell'ottica della massima inclusività e rappresentatività delle diverse istanze, in relazione alle attività connesse all'analisi del contesto, alla mappatura delle criticità dei percorsi casa-scuola e dell'accessibilità in sicurezza ai singoli edifici scolastici e a tutte le finalità del processo partecipativo.

Il progetto, come premesso, ha mirato a coinvolgere, in particolare, i genitori, gli alunni, gli insegnanti e il personale scolastico, per ragionare insieme agli esperti tecnici e agli amministratori comunali, proprio per implementare al meglio le fasi progettuali dedicate alla sicurezza e alla sostenibilità degli spostamenti casa-scuola e a rendere più sicura e più sostenibile l'accessibilità alle scuole sul territorio. Dunque, sono stati valorizzati fortemente gli strumenti condivisi di analisi, posti nelle mani della comunità locale e delle sue componenti maggiormente implicate/qualificate, per la determinazione delle criticità dei percorsi più battuti e di quelli potenziali, nonché dei margini di migliorabilità della sicurezza per l'accesso ai plessi scolastici.

Si è sviluppato il percorso privilegiando, da un lato, le tematiche legate allo spostamento casa-scuola, in relazione alla sicurezza e alla mobilità sostenibile, e, dall'altro, la necessità di creare un collegamento ideale con i principi ispiratori dell'Ecoquartiere (tutela dell'ambiente e mobilità sostenibile) della frazione La Briglia e con il PUMS di Prato.

Difatti, la mobilità scolastica ha un forte impatto sulla mobilità urbana, sulla sicurezza dell'accessibilità scolastica e sull'ambiente, poiché per dieci mesi l'anno la Scuola è un elemento catalizzatore di mobilità quotidiana. Dunque, ogni edificio scolastico rappresenta un attrattore di mobilità urbana e, di fatto, almeno due volte al giorno, a orari definiti, si spostano quattro gruppi di utenti: docenti, personale non docente, alunni e genitori che, almeno nel 50% dei casi, rientrano immediatamente a casa.

Il segmento di percorso con focus sulle Scuole è stato strutturato con speciale riguardo all'applicazione di peculiari metodologie e prassi consolidate a livello nazionale (Regione Emilia Romagna: Percorsi sicuri casa-scuola; Venezia, progetto pilota PUMAS: La mia scuola va in classe; Treviso: Moving School 21-onlus; Padova: Vado a scuola con gli amici; Pesaro: La città dei bambini; Verona: Progetto scuola-FIAB; Reggio Emilia: A scuola in sicurezza e in autonomia; Torino: Smart School Mobility-La Scuola si muove in modo intelligente) e internazionale (School travel plans: Germania e Regno Unito; programma di mobilità Klimaaktiv: Austria; Stars: Londra, Madrid, Edimburgo, Budapest, Cracovia, Bielefeld, provincia di Noord-Brabant e Milano; progetto europeo Traffic Snake Game Network; Sustainable and safe home-school-journeys for children: Groninga; Spostamenti attivi verso la scuola attraverso la progettazione e la partecipazione: Gran-Norvegia; Schüler radrouterplaner: Hessen), attuando il coinvolgimento, di genitori, alunni, docenti e operatori della scuola.

Il PUMS, che, come anticipato, è lo strumento di pianificazione urbana, che, secondo le linee guida europee, deve essere caratterizzato da un approccio partecipativo capace di coinvolgere cittadini e stakeholders fin dall'inizio e per tutta la durata del processo, è stato dunque integrato da un piano condiviso di analisi dei problemi e di proposta delle soluzioni finalizzato alla sicurezza e alla sostenibilità degli

spostamenti casa-scuola e a rendere più sicura e più sostenibile l'accessibilità alle scuole sul territorio:

- per far sì che l'andare a scuola senza automobile e con gli amici non sia un'esperienza episodica, ma diventi una prassi consolidata;
- per la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e della cornice urbana in cui sono inseriti gli edifici scolastici;
- per la promozione di stili di vita e abitudini di trasporto sostenibili.

Pertanto, con il fondamentale coinvolgimento di docenti, personale non docente, genitori e alunni delle scuole del territorio, sono stati posti al centro del processo partecipativo i seguenti temi:

- sicurezza e sostenibilità degli spostamenti casa-scuola;
- sicurezza e sostenibilità per l'accessibilità alle scuole dell'obbligo sul territorio (sia per gli scolari e le loro famiglie, che per il personale delle scuole);
- mobilità sostenibile;
- sostenibilità urbana e mobilità dolce;
- inquinamento, ambiente e sostenibilità;
- qualità della vita, stili di vita e salute;
- riqualificazione degli spazi urbani, con particolare attenzione alla contestualizzazione degli edifici scolastici;
- definizione di un sistema di monitoraggio continuo delle strategie del PUMS relative alla sicurezza e sostenibilità in merito alla mobilità casa-scuola e all'accessibilità.

1.3. Tappe principali e schema di lavoro

Il processo partecipativo è iniziato il 1° febbraio 2018, giorno dell'*incontro di apertura* del progetto, presso la Sala Giunta del Comune di Vaiano, alla presenza del Sindaco, degli Assessori e dell'Ufficio Stampa dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio. I momenti fondamentali del processo partecipativo possono essere riassunti nei seguenti punti:

1. attività propedeutica iniziale: individuazione degli attori chiave comunicazione e coinvolgimento;
2. incontro istituzionale di apertura del percorso partecipativo;
3. laboratori per definire la visione condivisa del PUMS;
4. laboratori sperimentali nelle scuole;
5. incontro di chiusura del processo.

I cittadini sono stati coinvolti a partire dalle attività propedeutiche, hanno seguito le varie fasi di lavoro.



1.4. Attività propedeutica iniziale: individuazione degli attori chiave, comunicazione e coinvolgimento

L'approccio utilizzato per impostare il processo di partecipazione si è ispirato alle linee guida ELTIS che stabiliscono chiaramente che il PUMS, rispetto ai piani tradizionali, deve porre al centro della *Vision* e degli obiettivi della pianificazione, le esigenze di mobilità delle persone, di ogni età e condizione: quindi, si mettono al centro le persone con le loro necessità e volontà di spostamento. Ne deriva che le abitudini delle persone, e non soltanto i movimenti dei mezzi di trasporto, devono essere studiate approfonditamente, sia con apposite indagini sugli spostamenti, sia, più in particolare, attraverso vari momenti mirati di partecipazione.

Ciò premesso, la strategia di fondo del percorso partecipativo posto in essere è basata sul coinvolgimento di cittadini comuni, operatori e portatori di interesse, secondo due *macro categorie* di soggetti:

- 1) semplici cittadini;
- 2) attori chiave o stakeholders;

che sono a loro volta riconducibili a tre sottogruppi di soggetti:

- a) enti pubblici, istituzioni e mondo della scuola;
- b) organizzazioni di categoria: commercianti, operatori turistici, mondo dell'impresa, etc.;
- c) associazioni no profit, consorzi di strada, etc.

1.5. Attività di comunicazione a supporto del percorso partecipativo

L'inizio del percorso è stato preceduto da una serie di attività di comunicazione predisposte dall'Amministrazione Comunale con l'obiettivo generale di informare e coinvolgere tutti gli attori interessati alla condivisione e integrazione partecipata del PUMS.

Nello specifico, attraverso la rete informativa comunale, la stampa locale e i principali *canali social* utilizzati dall'Amministrazione Comunale, i cittadini sono stati *costantemente* informati sul processo partecipativo in corso, per aumentare il coinvolgimento e per creare un'ampia condivisione delle strategie definendo una *Vision* comune degli obiettivi e azioni del PUMS, che permetterà, in futuro, anche nella fase di monitoraggio del piano, di fare incontrare, da un lato, i fabbisogni e le proposte dei cittadini e degli attori chiave e, dall'altro, le soluzioni progettuali e gestionali dell'Amministrazione Comunale.

1.6. Primo incontro di apertura del processo partecipativo

Il processo partecipativo è iniziato il 1° febbraio 2018, con l'*incontro di apertura* istituzionale del progetto (presso la Sala Giunta del Comune di Vaiano, alla presenza del Sindaco, degli Assessori e dell'Ufficio Stampa dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio), finalizzato a stabilire le direttrici operative del progetto, concernenti la comunicazione rivolta ai cittadini e ai mass media locali, la divulgazione delle modalità di svolgimento del processo partecipativo e delle forme di coinvolgimento, la tempistica del progetto, e gli obiettivi da perseguire.

Pertanto, l'incontro di avvio del processo partecipativo ***Vai Sicuro. Progetto per una Mobilità Nuova a Vaiano***, finanziato dalla Regione Toscana, ha rappresentato un momento chiave per il coordinamento con l'Amministrazione Comunale, al fine della migliore realizzazione del percorso con la cittadinanza e le scuole.

In particolare, dagli assessorati competenti è stato chiarito che i risultati dello strumento partecipativo dovessero essere funzionali a integrare la *Vision* del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS).

I punti focali individuati dagli Amministratori, su cui concordemente sono state calendarizzate le attività laboratoriali, incentrate sulle tematiche della mobilità sostenibile, sono stati:

1. il coinvolgimento delle scuole elementari (Vaiano e La Briglia) e della scuola media (Vaiano), sussistenti sul territorio comunale, attraverso attività specificamente destinate alle diverse fasce di età;
2. il coinvolgimento dei cittadini, con laboratori partecipativi costruiti sulle tematiche della mobilità strettamente correlate al territorio di riferimento;
3. la focalizzazione delle fasi prodromiche (descrittive, formative e di sensibilizzazione) sugli stili di mobilità;
4. l'attenzione specifica alla mobilità casa-scuola;
5. la cura degli incontri con la cittadinanza, come primo momento in cui si entra nel vivo con la comunità, affinché sia chiara e condivisa l'idea del PUMS come strumento in divenire e dinamico;
6. l'integrazione tra mondo delle imprese e cittadini, finalizzata alla condivisione di idee e proposte innovative che possano fungere da spunto per azioni migliorative dell'Amministrazione.
 - a. L'auspicio, avvincente e molto impegnativo, concerne lo sviluppo e conservazione di molte attività economiche, per sanare l'emorragia delle imprese causata dalla crisi economica. Difatti, allo stato attuale, per esempio, con la riduzione dei costi dei capannoni, anche rispetto a Prato, il *vulnus* è certamente quello della mobilità. Nello specifico:
 - i. ci sarà l'ammodernamento e la messa in sicurezza della statale, sulla quale si contano 20.000 veicoli in transito ogni giorno: l'intervento può essere considerato positivo, ma si deve fare attenzione a non aggravare troppo le modalità di spostamento dei cittadini;
 - ii. è previsto l'adeguamento della direttissima ferroviaria, per il quale si prefigurano tre anni e mezzo di forti soggezioni (poiché la linea sarà adeguata nelle gallerie per il passaggio delle merci per il collegamento Helsinki-Malta);
 - iii. è in programma la piena realizzazione del progetto della pista ciclabile, che si auspica di poter estendere anche all'alta valle, in un futuro non troppo lontano, verso Cantagallo e Vernio: *in primis* per il collegamento da Prato, ma anche come collegamento interfrazione e per evitare di usare la statale per i piccoli collegamenti.

1.7. I laboratori per definire la visione condivisa del PUMS

I laboratori rappresentano il *cuore* del percorso partecipativo, poiché sono finalizzati alla valutazione, insieme ai cittadini e agli stakeholders, dello scenario attuale della mobilità di Vaiano, in modo da far emergere le principali criticità e successivamente sviluppare la *Vision* strategica del PUMS. In questa fase i cittadini e gli stakeholders sono stati chiamati a rispondere alla seguente suggestione: "*Come ti vorresti*

muovere a Vaiano tra 10 anni?". Sulla base della *Vision* potranno poi essere integrati gli obiettivi a medio e lungo termine del *Piano* e le misure più efficaci di intervento.



Per la determinazione della *Vision* sono stati programmati:

- 2 laboratori strategici (tematiche trasversali), "*a porte aperte*", destinati a cittadini (residenti e city users) e stakeholders, finalizzati a individuare le principali criticità rispetto ai diversi ambiti della mobilità e a identificare una visione strategica e condivisa della mobilità, da integrare nel PUMS.

I temi destinati alle fasi laboratoriali sono stati raggruppati in due macro categorie:

1. trasporto pubblico locale, treno, bike-car sharing, car pooling, logistica urbana e mobilità innovativa;
2. andare a piedi, percorsi e vie ciclabili, sicurezza, limitazione della sosta e del traffico e riqualificazione urbana.

I laboratori partecipativi sono stati condotti con la tecnica O.P.E.R.A., che ha permesso ai partecipanti di discutere intorno a un tavolo, per piccoli gruppi, di diversi argomenti, in modo proficuo e in un tempo limitato, tenendo traccia di tutte le idee, proposte e riflessioni emerse.

1.7.1 Laboratori partecipativi 1 e 2 (16 febbraio e 9 marzo 2018).

Composizione: cittadini e stakeholders.

Slogan: "*Come ti vorresti muovere a Vaiano tra 10 anni?*"

Il 16 febbraio 2018 è iniziato il percorso partecipativo che ha coinvolto direttamente la categoria dei cittadini nelle future scelte della mobilità urbana da implementare nel PUMS.

I lavori dei laboratori, come ricordato, sono stati preceduti da una fase introduttiva e di presentazione sui progetti destinati alla realizzazione del PUMS, sia sotto gli aspetti tecnici, sia nell'ottica della coprogettazione partecipata, cercando di trasmettere l'importanza di tali strumenti anche ai "*non addetti ai lavori*".

I due workshop sono stati organizzati in tavoli di lavoro, gestiti da facilitatori esperti, con la finalità sia di raccogliere e definire le principali problematiche sulla mobilità e sui conseguenti assetti urbani, sia di trovare le soluzioni partecipate tra Amministrazione e cittadinanza, concependo in maniera condivisa obiettivi, fasi, modalità di attuazione e tempistiche, per la composizione del mosaico delle proposte destinate a integrare e implementare la progettazione del PUMS.

Dopo una fase di riflessione e compilazione della scheda individuale, sulla base della suggestione introduttiva ("*Come ti vorresti muovere a Vaiano tra 10 anni?*"), i partecipanti hanno condiviso tali schede individuali con i convenuti al tavolo di lavoro; poi un rappresentante del gruppo-tavolo ha riletto e illustrato, uno per volta, i contenuti delle schede collettive scaturite dalla riflessione congiunta di gruppo.

In tal modo, è stato possibile esprimere proposte, domande e dubbi, che sono stati esplicitati e analizzati dai partecipanti e condivisi immediatamente con i rappresentanti, tecnici e politici, dell'Amministrazione Comunale, attraverso un approccio dialogico, facilitato da Simurg.

È stata utilizzata una delle più recenti metodologie e tecniche partecipative formalizzate, che è identificata dall'acronimo: O.P.E.R.A.

Si tratta di un metodo nato in Europa del Nord e introdotto recentemente in Italia, che si basa sulla sequenza codificata di 5 fasi di lavoro:

- Opinion: i partecipanti riflettono autonomamente sul tema (scheda individuale).
- Point of View: si sviluppano le proposte in gruppi.
- Explaining: ogni gruppo spiega le proprie proposte agli altri.
- Ranking: le proposte vengono ordinate in base ad argomenti.
- Arrangement: Votazione e classificazione.

1.7.1.1 Workshop 1 (16 febbraio 2018):

Tematiche: trasporto pubblico locale, treno, bike-car sharing, car pooling, logistica urbana e servizi innovativi di mobilità.

Slogan: "*Aiutaci a rendere il trasporto pubblico accessibile, confortevole, attrattivo e sicuro*"

Il laboratorio, cui hanno partecipato attivamente 24 cittadini, è stato introdotto dalla presentazione del programma di lavoro per la creazione del PUMS e dalla spiegazione della metodologia O.P.E.R.A., compresa la definizione della scansione temporale delle fasi di lavoro e degli strumenti da utilizzare (scheda individuale, scheda di tavolo, adesivi per la votazione finale).

Introduzione al laboratorio: PUMS e metodologia di lavoro



Scheda individuale.

<p>Vai.Sicuro - Progetto per una mobilità nuova a Vaiano Primo laboratorio partecipativo: Trasporto pubblico locale, treno, bike-car sharing, car pooling, logistica urbana e servizi innovativi di mobilità <i>16 Febbraio 2018</i></p>
<p><i>Aiutaci a rendere il trasporto pubblico accessibile, sicuro, confortevole, attrattivo e sicuro</i></p>
<p>BUS (SCHEDA ROSA) Pensi che il territorio di Vaiano sia ben servito dal servizio pubblico di autobus (es. collegamento con le frazioni e con Prato)? Le fermate sono sufficienti e ben distribuite sul territorio? Dove mancano? Dove potrebbero essere migliorate o messe in sicurezza?</p>
<p>TRENO (SCHEDA VERDE) Segnalaci problematiche e proposte migliorative relative al servizio ferroviario e al trasporto su gomma collegato. Come pensi dovrebbe essere organizzata la nuova fermata ferroviaria di La Briglia?</p>
<p>SERVIZI INNOVATIVI DI MOBILITÀ (SCHEDA BIANCA) Cosa ne pensi dei servizi di condivisione delle auto private (car pooling) e della messa a disposizione di biciclette (bike sharing)?</p>

La riflessione autonoma sul tema del laboratorio



Tabella analitica delle proposte individuali.

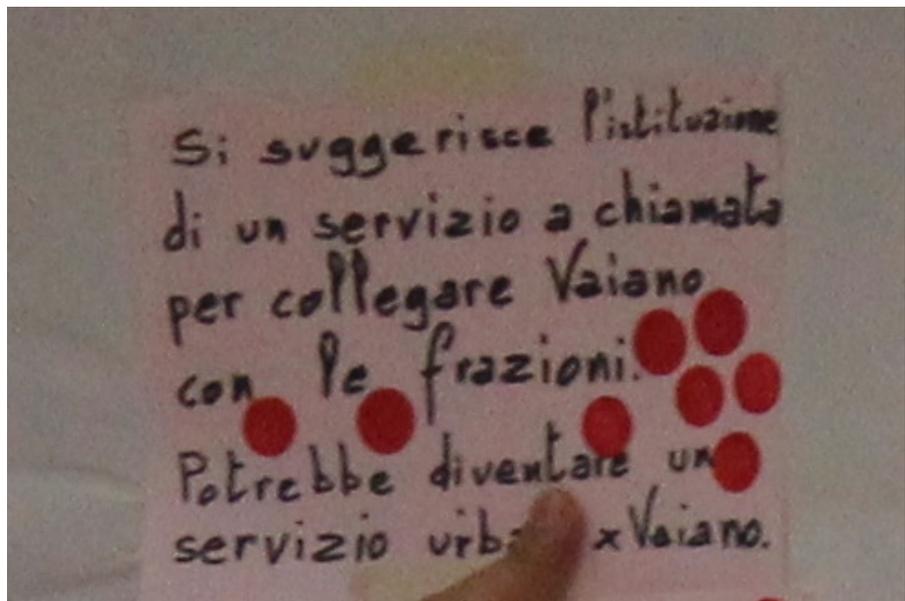
N°	BUS: Pensi che il territorio di Vaiano sia ben servito dal servizio pubblico di autobus (es. collegamento con le frazioni e con Prato)? Le fermate sono sufficienti e ben distribuite sul territorio? Dove mancano? Dove potrebbero essere migliorate o messe in sicurezza?	TRENO: Segnalaci problematiche e proposte migliorative relative al servizio ferroviario e al trasporto su gomma collegato. Come pensi dovrebbe essere organizzata la nuova fermata ferroviaria di La Briglia?	SERVIZI INNOVATIVI DI MOBILITÀ: Cosa ne pensi dei servizi di condivisione delle auto private (car pooling) e della messa a disposizione di biciclette (bike sharing)?
1	Il territorio risulta ben servito. Potrebbe essere migliorato. Il centro della città necessita che i pullman abbiano una giusta moderazione riguardo la velocità del transito	La problematica maggiore è la distanza fermate bus e stazione l'una troppo distante dall'altra, mettendo in seria difficoltà il cittadino in quanto i due servizi non sono ben collegati. Disservizi serali	Le biciclette potrebbe essere anche utili, basta gestionale senza dar modo a personaggi maleducati che ne farebbero un uso improprio
2	Il servizio pubblico risulta carente nelle ore serali e soprattutto nei giorni festivi e nel mese di agosto dove determinate frazioni sono quasi isolate	In determinate ore del giorno il servizio è scarso e nei giorni festivi è quasi impossibile usare il treno a causa degli orari, senza considerare che in caso di ritardo, anche se breve, si perdono le coincidenze	Le auto private offrono una grande possibilità, ma le persone andrebbero sensibilizzate, ed ugualmente le biciclette se fosse possibile sfruttare le piste ciclabili
3	Il bus feriale è abbastanza ben distribuito e frequente. Occorre valutare la possibilità di avere un maggior servizio nelle ore tardo-serali (per agevolare il trasporto serale dei ragazzi)	Il trasporto ferroviario è insufficiente in talune ore della giornata (nessuna corsa dopo le 23) in delle fasce orarie il salto orario della corsa implica un non collegamento con Prato per due ore. La fermata della Briglia è fondamentale per diminuire il traffico sulla statale e fattibile poiché la stazione verrebbe collocata nel centro	Ritengo che le bici siano scarsamente utilizzabili come alternativa all'auto. Il car pooling potrebbe essere un'alternativa valutabile soprattutto nelle zone poco servite
4	Autobus con accesso ai disabili		Penso che i servizi di condivisione delle auto siano utili per ridurre l'inquinamento e il traffico cittadino
5	Viaggi feriali sono abbastanza sufficienti, il problema lo possiamo trovare con le corse scolastiche quando i ragazzi in gran numero si muovono. La sera non ci sono corse che possono garantire il movimento a/r		
6	Il territorio è sufficientemente servito dal servizio autobus. Il servizio con le frazioni lo ritengo migliorabile con un unico capolinea in zona stazione	collegamenti con Prato e Firenze ottimi, anche se migliorabile con coincidenze con trasporto locale. La fermata della briglia sarebbe pensata molto bene	sarebbe ottimo specialmente nelle ore di punta
7	Il territorio è ben servito. Per migliorare il servizio potrebbe essere utile frazionare il servizio. Bus più piccoli e corse più frequenti	Potrebbe essere utile far coincidere le corse ferroviarie più frequentate con coincidenze con bus per le frazioni. La nuova fermata dovrebbe essere servita da un numero di tre sufficienti a coprire gli orari più importanti e munita di un parcheggio adeguato	Non conosco il car pooling, ma potrebbe essere una risorsa soprattutto in alcune ore della giornata. Il bike sharing, per la tipologia del territorio, credo non possa essere una grande risorsa.
8	Andrebbe potenziato nelle ore di maggior mobilità dei cittadini	La fermata della briglia ok. Va fatta una metropolitana di superficie che comprenda tutta la linea che va da Prato a Bologna	E' positivo. Vanno valutati i numeri per renderlo appetibile economicamente
9	Servizio da migliorare ed integrare nei giorni festivi e nel periodo estivo Servizio principale incentrato sul collegamento con la città di Prato da sviluppare nell'area urbana comunale con una sub-rete locale e conseguente integrazione con la rete ferroviaria	Servizio suburbano di collegamento della frazione con il servizio tpl principale della dorsale e il servizio ferroviario	servizio innovativo da sviluppare attraverso la creazione di modi di interscambio con altri sistemi di mobilità e creare una rete sinergica accessibile con un unico titolo di viaggio.
10	Il servizio dovrebbe essere maggiormente capillare e più frequente in modo da dissuadere l'utilizzo dell'auto privata	Vorrei che il servizio ferroviario fosse organizzato con una frequenza di 30' sia per Prato-Firenze che per Prato-Bologna. Alle stazioni poi un collegamento con autobus tpl di collegamento con le frazioni non servite dalla linea ferroviaria	Penso siano utili come servizi messi a disposizione in modo continuativo a chiamata per il car pooling . Sia per la disponibilità a chiamata per il bike sharing, con la possibilità per un utilizzo a livello sportivo e ricreativo sulle piste ciclabili e nei percorsi di montagna

11	La domenica manca qualcosa	Per la fermata alla Briglia	Servizio innovativo e macchine elettriche
12	Manca qualche servizio la domenica	Manca la fermata ferroviaria alla Briglia	Mi sembrerebbe un servizio innovativo ma da sviluppare
13	Ci fossero più corse sarebbe maggiormente usato	Migliorare orari e la briglia dovrebbe avere un buon parcheggio	Il nostro territorio è maturo per certe scelte
14	Mancano collegamenti con alcune frazioni nei giorni festivi dove il servizio risulta troppo ridotto. Si registra un sovrappollamento sulle corse scolastiche da e per Prato. Le fermate risultano sufficienti anche se in alcuni punti non ci sono spazi per effettuare la fermata es zona la briglia. Il capolinea Migliana e Sofignano è praticamente in mezzo di strada. La fermata principale di Vaiano (ex Cono d'oro) è quasi sempre occupata da auto in sosta che non permettono un'adeguata fermata dei bus, bloccando il traffico in statale. In via braga risulta difficile il passaggio dei mezzi (americano e casa del popolo)	Possibilità di effettuare alcuni collegamenti su gomma alla stazione in coincidenza con i treni. Si potrebbe organizzare un capolinea spostando le auto sul nuovo parcheggio. Briglia con collegamento tpi statale	Bike sharing possibile con la riapertura della ciclabile.
15	Non utilizzo molto il trasporto pubblico del bus ma in ogni caso penso che essendo la volbisenzia una linea dovrebbe essere aumentata la frequenza, sia lungo il percorso principale sia lungo le arterie per le frazioni. Per quanto riguarda le fermate quelle che vedo mi sembrano abbastanza in sicurezza.	Anche qui ritengo che dovrebbe aumentare la frequenza. La frazione de La briglia sicuramente dovrà essere sicura, ben illuminata, armonizzata col verde e con l'ambiente circostante e con un parcheggio ben studiato.	Sono ottimi ma non sono mai entrati nella mentalità delle persone, questo anche perché non è mai stato attuato un processo come quello a cui stiamo prendendo parte... In ogni caso il bike sharing in vallata è complicato...
16	Io abito in centro e non ho difficoltà a usare il bus ma sento tante persone che abitano nelle frazioni: loro accusano un forte disagio per gli scarsi collegamenti. Non saprei come risolvere il problema ma credo che dei bus piccoli, prenotati a richiesta potrebbero aiutare i cittadini di queste frazioni.	Il parcheggio intorno alla stazione di Vaiano è insufficiente al numero di auto: non sono in grado di consigliare come ampliare il parcheggio; penso di non essere in grado di dare consigli su come organizzare la nuova fermata della Briglia. Non conosco bene la linea e non so dove sia possibile costruirla.	Non conosco quali potrebbero essere i discorsi innovativi di mobilità, penso che esistano imprese specializzate in tale senso ed esperienze di altri Stati o Comuni che ci possono dare utili indicazioni.
17	Mancano nelle frazioni, sono comunque insufficienti in certe fasce orarie (dopo le 20:00) nei centri più grossi. Aumento intensità corse.	Aumento frequenza negli orari attualmente sguarniti.	Da incentivare fortemente con app (o altra soluzione) che metta in collegamento tutti i cittadini che offrono o chiedono un passaggio, con un sistema valido che permetta di visualizzare anche in tempo reale chi si sta spostando e chi chiede il passaggio, con le possibilità sia di prevenire con anticipo ma anche sul momento.
18	Il servizio pubblico di autobus è peggiorato rispetto ad anni fa. Le fermate dovrebbero essere meglio distribuite e coprire zone di Vaiano più decentrate rispetto al percorso attuale dei bus, specialmente per quel che riguarda il collegamento con Prato. Dovrebbe esserci un collegamento diretto di Vaiano (e della Vallata) con il nuovo ospedale e anche qualche collegamento diretto con Firenze Careggi. Anche la riduzione del trasporto locale nei giorni festivi andrebbe limitata. I costi!	Le problematiche sono legate ai prossimi interventi sulla Direttissima e altre conseguenti ricadute su chi deve raggiungere Bologna o Firenze per poi spostarsi in altre parti del Paese, a nord o a sud. Collegamenti sostitutivi! Chi non guida o non ha qualcuno che provveda, arrivato alla stazione di Traiano è in grave difficoltà se deve raggiungere le frazioni (non sono a conoscenza di un servizio taxi ufficiale). Gli orari seriali e feriali sono non del tutto adeguati. Non sono in grado di dire granché sulla nuova fermata della Briglia.	Il car pooling mi pare una buona possibilità.
19	I collegamenti per le frazioni e di conseguenza con Prato sono esistenti nel periodo scolastico con poche corse nel periodo estivo. Non mancano le fermate ma le corse.	Se il servizio ferroviario riprende regolarmente potrebbe essere solo sufficiente. In un'ottica finora da integrare con più treni e per la fermata della Briglia accessibilità da tutta la vallata.	Potrebbe essere un valido aiuto per la mobilità locale e magari diventa fonte di business.
20	Penso che il servizio pullman sia abbastanza efficiente anche se in certe fasce orarie potrebbe essere rinforzato con qualche corsa, soprattutto in certi periodi estivi.	Le corse dei treni dovrebbero essere potenziate ma soprattutto per i pendolari fare attenzione a rispettare gli orari e a cercare di collegare le coincidenze per Firenze e Pistoia. Potenziando le corse anche alla fermata la briglia sarebbe utile considerando che c'è anche lo spazio per il parcheggio.	Sarebbe una cosa utile.
21	Credo che il servizio sia efficiente forse manca qualche corsa in più sulle frazioni collinari.	Sicuramente c'è la necessità di più corse per quanto riguarda il servizio ferroviario. Necessitano maggiori parcheggi attorno alle stazioni oppure autobus che collegano la stazione nell'ottica di una metropolitana di superficie. La stazione alla Briglia è più che necessaria.	E' una cosa utile ma ha bisogno di una buona organizzazione anche perché non c'è nella nostra cultura.
22	Forse, ci fossero più corse, sarebbe più usato.	Come accanto, magari con orari cadenzati. La fermata ferroviaria della briglia dovrebbe essere il più possibile vicino al centro, compatibilmente alla presenza dei parcheggi.	Il car pooling lo vedo positivamente, dipende dall'intesa fra i cittadini. Per quanto riguarda il bike sharing lo vedo problematico a causa della configurazione del territorio.
23	Come fermate sì, qualcuna con più sicurezza.	Un servizio di metropolitana di superficie forse sarebbe migliore.	Ci fossero più biciclette sarei d'accordo.
24	Ultimamente non utilizzo l'autobus anche se chi lo usa mi dice che è ben servito. Abitando sulla strada principale vedo che diventa pericoloso quando l'autobus si ferma e spesso le auto in fila tendono a sorpassare, aumentando la pericolosità della strada.	La nuova fermata la briglia sarà fondamentale. Per gli abitanti del paese e frazioni limitrofe perché solitamente si dirigono a Prato alla stazione non sfruttando Vaiano. Sarà utile un parcheggio, un'ottima illuminazione perché un po' decentrata, una macchina automatica per l'acquisto dei biglietti.	Idea pionieristica ancora difficile da comprendere da parte della comunità.

I tavoli di lavoro: confronto creativo



Le idee e proposte dei gruppi



La proposta più votata: "Si suggerisce l'istituzione di un servizio a chiamata per collegare Vaiano con le frazioni. Potrebbe diventare un servizio urbano per Vaiano".

1.7.2.2 Workshop 2 (9 marzo 2018):

Tematiche: andare a piedi, percorsi e vie ciclabili, sicurezza, limitazione della sosta e del traffico e riqualificazione urbana.

Slogan: *"Aiutaci a promuovere una mobilità sicura e funzionale per pedoni e ciclisti in un contesto urbano riqualificato."*

Come per il primo, anche il secondo laboratorio, cui hanno partecipato attivamente 20 cittadini, è stato introdotto dalla presentazione del programma di lavoro per la creazione del PUMS e dalla spiegazione della metodologia O.P.E.R.A., compresa la definizione della scansione temporale delle fasi di lavoro e degli strumenti da utilizzare (scheda individuale, scheda di tavolo, adesivi per la votazione finale).

Introduzione al laboratorio: PUMS e metodologia di lavoro



Scheda individuale.

Vai.Sicuro - Progetto per una mobilità nuova a Vaiano

Primo laboratorio partecipativo:

Trasporto pubblico locale, treno, bike-car sharing, car pooling,
logistica urbana e servizi innovativi di mobilità

9 Marzo 2018

*Aiutaci a promuovere una mobilità sicura e funzionale per pedoni e ciclisti
in un contesto urbano riqualificato.*

MOBILITÀ PEDONALE, MOBILITÀ CICLABILE E SICUREZZA (SCHEDA ROSA):

Un pedone o una bicicletta in più sulla strada vuol dire avere un'automobile in meno nel traffico quotidiano. Ma a Vaiano è possibile muoversi a piedi e in bicicletta in maniera sicura? Cosa proponi? Quando ti muovi a piedi o in bicicletta, ti senti sicuro? Qual è la tua idea di una Vaiano pedonale, ciclabile e sicura?

LIMITAZIONE DEL TRAFFICO, REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA, ZONE 30 E RIQUALIFICAZIONE URBANA (SCHEDA VERDE):

Una piazza senza automobili significa avere un nuovo spazio per le persone.
Quali sono i luoghi di Vaiano che potrebbero essere riqualificati a questo scopo?

La riflessione autonoma sul tema del laboratorio



Tabella analitica delle proposte individuali.

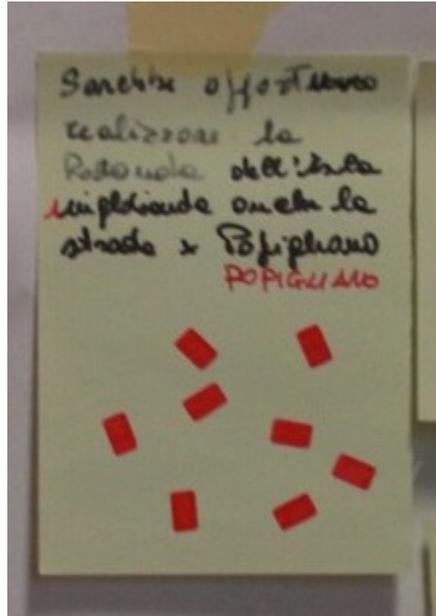
N°	MOBILITÀ PEDONALE, MOBILITÀ CICLABILE E SICUREZZA: Un pedone o una bicicletta in più sulla strada vuol dire avere un'automobile in meno nel traffico quotidiano. Ma a Vaiano è possibile muoversi a piedi e in bicicletta in maniera sicura? Cosa proponi? Quando ti muovi a piedi o in bicicletta, ti senti sicuro? Qual è la tua idea di una Vaiano pedonale, ciclabile e sicura?	LIMITAZIONE DEL TRAFFICO, REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA, ZONE 30 E RIQUALIFICAZIONE URBANA: Una piazza senza automobili significa avere un nuovo spazio per le persone. Quali sono i luoghi di Vaiano che potrebbero essere riqualificati a questo scopo?
1	Mobilità su bicicletta nella ciclabile è l'ideale. Un pedone e due biciclette sulla strada certo vuol dire una macchina in meno. Sarebbe bello se ci fosse la possibilità per la ciclabile lungo argine Bisenzio.	Sì. Non saprei.
2	La mobilità dovrebbe essere migliorata con la sistemazione di marciapiedi efficienti (ciò riguarda alcune strade del centro e dell'immediata periferia), allargandoli e controllando la non occupazione delle soste dei mezzi attraverso la sensibilizzazione degli abitanti e tramite la polizia municipale! Migliorare l'illuminazione e la cartellonistica orizzontale e verticale, nonché l'installazione delle telecamere di controllo.	Alcune vecchie fabbriche da demolire e creare spazi da utilizzare in modo polivalente come mercato all'aperto e altre eventuali manifestazioni. Sfruttare alcuni argini del fiume Bisenzio per viabilità pedonale e ciclabile.
3	Mi sento sicura quando mi muovo a piedi o in bicicletta solo nel centro di Vaiano, ma fuori dal centro abitato no. Manca la possibilità di muoversi a piedi fra Vaiano e le sue frazioni di La Briglia e la Tignamica lungo la SR 325, scendendo alle fermate del bus lungo la SR 325 non ci sono marciapiedi per camminare in sicurezza.	Uno spazio per le persone deve essere attrezzato con panchine, zone verdi, ombreggiate d'estate e riparate d'inverno, con zone giochi per bambini e tavoli, uno spazio per le persone non deve essere necessariamente una piazza.
4	A La Briglia è necessario un collegamento pedonale tra piazza della Chiesa e Via Ciampi. Si sono apportate migliorie sulla sicurezza sulla SR 325 ma occorre fare di più per i pedoni.	La Briglia: zone 30 molto importanti, ad esempio Via Fattori, Piazza della Chiesa ecc. Vaiano: Via Braga, zona Chiesa del popolo, Piazza del Comune.
5	Per gli spostamenti fra Prato e Vaiano la riapertura della ciclabile è l'unica soluzione. Per la mobilità urbana la cosa è più complicata vista la strada stretta e molto trafficata.	Piazza Galilei è l'unica possibile piazza riqualificabile in Vaiano. A La Briglia propongo di lasciare uno spazio solo pedonale nella nuova piazza davanti alla Chiesa.

VAI.Sicuro. Progetto per una Mobilità Nuova a Vaiano

6	Per quanto riguarda i trasferimenti verso Prato la pista ciclabile è la soluzione ottimale. Il movimento urbano è più difficile in quanto le strade sono strette.	A La Briglia la piazza da riqualificare è quella davanti alla Chiesa.
7	Togliere l'autobus da via Braga rendendo tutta la strada più fruibile ai pedoni, soprattutto nel tratto da via Portaccia alla chiesa. Pavimentare la strada con i <i>sarpietrini</i> soprattutto nel tratto sopra indicato per evidenziare che questo è il tratto storico e quindi da percorrere a velocità limitata. Soprattutto dedicato ai pedoni.	Penso che piazza galliei che è già un luogo di aggregazione (vi si ritrovano i pensionati sulla panchina) possa essere liberato dalle macchine e anche ai lati della strada di Via Braga, creando un anello da La Portaccia alla Chiesa, creando così una zona semipeditonale che possa diventare il vero centro storico di Vaiano.
8	Non sempre la sicurezza è garantita, perché pur essendo un centro non grandissimo e non di città, il traffico è piuttosto elevato. Sulle strade, specialmente quelle interne al centro abitato, la velocità dell'auto è piuttosto elevata. In alcuni punti non ci sono i marciapiedi e se ci sono piuttosto stretti. Apparentemente anche le ciclabili più sicure mostrano aspetti di qualche difficoltà perché non è raro vedere biciclette sfrecciare a velocità sostenuta. Ci vorrebbe un'educazione stradale più diffusa.	La piazza che auspicherei fosse riqualificata è Piazza Galliei a Vaiano. Nel centro cittadino che potrebbe diventare un centro vitale d'incontro.
9	A Vaiano non si può andare in bicicletta.	Realizzazione di una rotonda località Isola per mettersi in via di Popigliano.
10	Data la conformazione è impossibile avere una ciclabile al servizio del centro storico e percorrere in bicicletta l'anello Rosselli-Braga-Mazzini significherebbe esporsi ai rischi del mix auto-bici.	Piazza della Chiesa a La Briglia.
11	La sicurezza per pedoni o ciclo è limitata, non esistendo una struttura ciclabile adeguata. Percorsi pedonali esclusivi.	Piazza 1° Maggio e Piazza Chiesa a La Briglia.
12	A piedi è possibile muoversi anche se la sicurezza non è a livelli accettabili perché il pedone coesiste insieme alle auto, che non rispettano la velocità di legge nel centro abitato. In bicicletta non vedo attualmente la possibilità di muoversi né in sicurezza né senza sicurezza. Non ho suggerimenti da dare in quanto non vivo la realtà di Vaiano. Abito a La Briglia da 10 anni e sento la necessità di una ciclabile verso Prato e Vaiano. Come ho già sperimentato nei primi anni della mia attuale residenza Popigliano. Ho vissuto fino a 60 anni a Prato muovendomi a piedi e in bicicletta (che mi manca tanto ora) nelle aree ciclabili e pedonali ed in sicurezza.	Per Vaiano non ho suggerimenti importanti per c. s. Per la Briglia dovrebbe essere lasciato uno spazio per le persone nella piazza che dovrebbe essere creata davanti alla chiesa (che a quanto si dice sarebbe abbastanza grande).
13	La mobilità pedonale è compromessa spesso dal mancato rispetto dei limiti di velocità sulle strade del nostro comune, e in particolar modo sulla strada provinciale. Credo che un percorso pedonale ciclabile dovrebbe essere realizzato lontano dai tratti stradali e il più possibile lungo il corso del fiume, dove a mio giudizio potrebbe essere maggiormente tutelata la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti.	Non conosco luoghi da utilizzare in tal modo.
14	1. Per il momento no perché non vengono rispettati i limiti di velocità imposti. 2. Essere rigorosissimi sul rispetto delle velocità e sanzionare pesantemente chi le viola. 3. Già risposto nelle precedenti. 4. Nel tratto che interessa la periferia del quartiere e della città sarebbe opportuno realizzare la pista ciclabile tra il verde della vegetazione e il corso del fiume, inserendola nel contesto naturale. Nei tratti cittadini salvaguardare gli spazi autostanti e l'abitazione per non interferire malamente.	Sicuramente piazza della Repubblica a La briglia e la zona che comprende la Chiesa sempre a La Briglia. Limitazioni del traffico e regolamentazione della sosta.
15	Non mi sento per nulla sicuro, camminare a piedi è una cosa impossibile sia in centro che in periferia. Non esistono marciapiedi, ci sono macchine in sosta da tutte le parti e le piazze sono piene.	Io parlo del paese de La Briglia, è una cosa vergognosa perché tutto è in rovina. Abito in Via Malaparte dove la strada è sempre piena di macchine in sosta sopra i marciapiedi e non si può neppure scambiare. Ci sono passi carrabili e non si riesce neppure ad entrare. C'è sporcizia da tutte le parti, è una vergogna.
16	Togliere le macchine dai marciapiedi, fare marciapiedi dove mancano e rispettare il codice della strada.	
17	Non è tanto sicura, Vaiano e La Briglia. Si potrebbe utilizzare del paese con una corsia per pista ciclabile e l'altra parte con veicoli sfruttando la statale. Sensi unici come è stato fatto con Via della Steriola (il tutto in paese con limiti di velocità).	1. Purtroppo in Briglia molte case non hanno il garage o posto macchina (quando la zona della chiesa verrà riqualificata sarà l'occasione per nuovi spazi). 2. In Briglia esiste già sul lungo Bisenzio una zona di verde (andrebbero messe telecamere per via dei vandali).
18	Non è sicura. Usare molti più sensi unici e delimitare i percorsi ciclopedonali. Purtroppo sono paesi con strade strette, mettere insieme macchine, pedoni e biciclette è un grosso problema.	Parlando de La Briglia mettere delle telecamere per il controllo del traffico, limitare i parcheggi alle zone con minor traffico. In piazza della Repubblica toglierei le macchine anche in previsione del percorso ciclopedonale.
19	Non è sicura. A Vaiano è impossibile andare in bicicletta. A Vaiano è sicura ma non ciclabile.	
20	La Briglia ciclabile.	Si. Non saprei.

I tavoli di lavoro: confronto creativo





La proposta più votata: "sarebbe opportuno realizzare la rotonda dell'Isola, inglobando anche la strada per Popigliano".

1.8. Laboratori sperimentali nelle scuole

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Vaiano, attraverso il PUMS, intende sviluppare una serie di strategie rivolte alle scuole che prevede anche azioni finalizzate all'educazione stradale delle giovani generazioni. È in questo contesto che devono essere inquadrati le seguenti attività partecipative che sono state attuate all'interno della comunità scolastica cittadina.

Le scuole coinvolte nel processo partecipativo sono state nel complesso tre:

1. Scuola Primaria La Briglia : Via Spartaco Lavagnini, 45, Vaiano (27 aprile, ore 10-12:30).
2. Scuola Secondaria di 1° Grado - Lorenzo Bartolini: Via Nuova per Schignano, 25, Vaiano (2 maggio, ore 14:30-16).
3. Scuola Primaria di Vaiano – Lorenzo Bartolini: Via Dante Alighieri, 4, 59021 Vaiano PO (17 maggio, ore 14:30-16:30).

Metodologia

Il laboratorio presso le scuole ha visto la partecipazione attiva degli alunni, dei docenti e del personale non docente e dei genitori.

La metodologia di lavoro adottata è riconducibile a tre fasi principali:

1. **Breve fase formativa iniziale e di sensibilizzazione**, finalizzata a illustrare le principali tematiche relative alla mobilità sostenibile, con particolare riferimento agli aspetti legati alla sicurezza, all'ambiente e agli stili di vita sani.
2. **Sopralluogo intorno alla scuola**, finalizzato a raccogliere informazioni sull'accessibilità scolastica, con particolare riferimento a gli itinerari casa-scuola e delle fasi di ingresso-uscita scolastica.
3. **Fase del confronto creativo**, finalizzata a raccogliere le proposte progettuali dei partecipanti per migliorare l'accessibilità scolastica, riqualificare gli spazi pubblici e trovare soluzioni alternative di mobilità, innovative e tecnologiche. Gli alunni, gli insegnanti e i genitori sono stati

coinvolti in momenti di discussione diversificati, creando un'occasione allo stesso tempo divertente, dinamica e fruttuosa con la quale discutere in modo semi-approfondito alcuni temi sia legati alla mobilità sostenibile, sia di interesse generale (spazio pubblico, sicurezza, ambiente e salute) facendo emergere e confrontare le opinioni e le idee dei bambini.

Il laboratorio presso la Scuola Primaria de La Briglia - Lorenzo Bartolini

Scuola Primaria - La Briglia



Il sopralluogo con i bambini e i genitori



Le principali criticità segnalate

Uno dei due ingressi della scuola si affaccia su un parcheggio che all'ingresso e all'uscita dei bambini si presenta come sovraffollato di auto. Ad aggravare il problema, ci sono gli scuolabus che caricano gli alunni al centro del parcheggio.



I bambini durante l'escursione hanno evidenziato i punti critici come, per esempio, alcune strade della frazione sprovviste di marciapiede.



Alcuni tratti di marciapiede in prossimità della scuola sono molto stretti.



Possibile parcheggio di scambio in prossimità della scuola.



Il laboratorio presso Scuola Secondaria di 1° Grado - Lorenzo Bartolini

L'ingresso della scuola

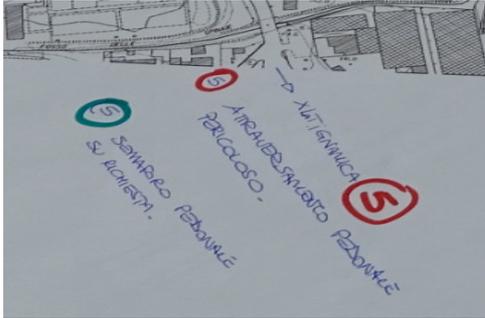


Fase formativa iniziale



Il laboratorio con genitori e insegnanti



Problemi e Proposte dei genitori e delle insegnanti	
<p>PROBLEMA 1: In prossimità dell'ingresso scolastico mancano i marciapiedi.</p> <p>SOLUZIONE: Allargare i marciapiedi e metterli in sicurezza.</p>	
<p>PROBLEMA 2: Sulla strada statale, l'attraversamento non è sicuro, manca il semaforo e un'adeguata segnaletica.</p> <p>SOLUZIONE: Installare un semaforo a richiesta e un'adeguata segnaletica che indichi la presenza di scolari.</p> <p>PROBLEMA 3-4: La fermata del bus lungo la statale, direzione La Briglia, non ha abbastanza spazio per i ragazzi che, spesso, preferiscono scendere a un'altra fermata.</p> <p>SOLUZIONE: Mettere in sicurezza la fermata, anche con un percorso pedonale transennato.</p>	
<p>PROBLEMA 5: Attraversamento pedonale pericoloso.</p> <p>SOLUZIONE: Posizionare un semaforo pedonale su richiesta.</p>	
<p>PROBLEMA 6: Fermata presso "Cartolotto" non è sicura per mancanza di marciapiede adeguato.</p> <p>SOLUZIONE: Mettere in sicurezza anche attivando maggiori controlli dei vigili urbani.</p>	
<p>PROBLEMA 7: Le fermate al Pozzino di Sopra sono subito dopo una curva, sia all'andata che al ritorno, in un punto dove le auto si scambiano male.</p> <p>SOLUZIONE: Mettere in sicurezza la fermata con la costruzione di una pensilina nella piccola piazzetta vicina alla fermata.</p>	

Il laboratorio presso la Scuola Primaria di Vaiano – Lorenzo Bartolini

L'ingresso della scuola



La fase formativa iniziale



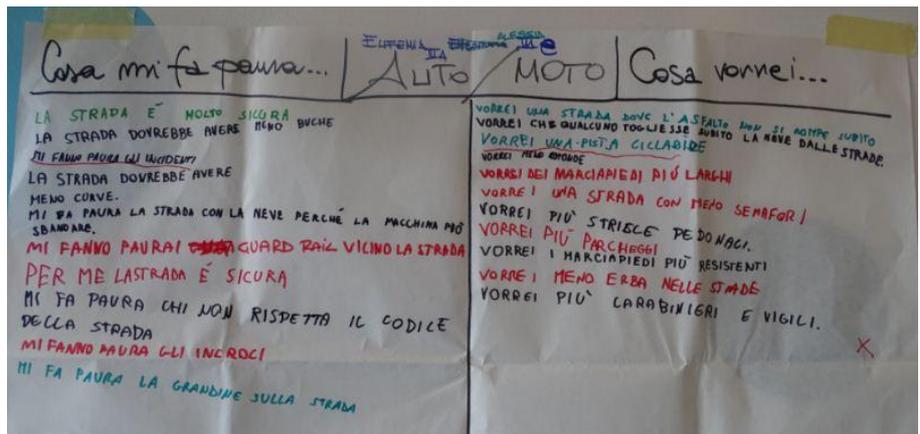
I gruppi di lavoro: confronto creativo



La fase di restituzione collettiva



Il lavoro dei bambini

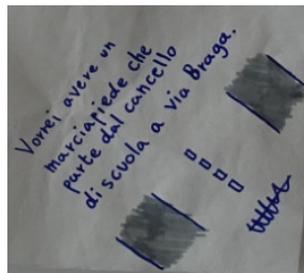
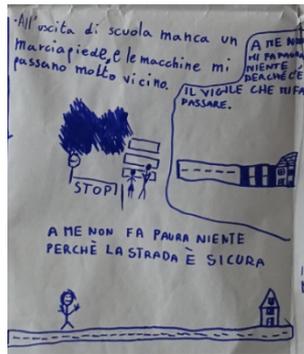


Cosa mi fa paura...	PULMINO	Cosa vorrei...
<ol style="list-style-type: none"> 1) LE STRADE .PIU' STRETTE. 2) FARE UN INCIDENTE. 3) AME' LA STRADA MI SEMBRA SICURA. 4) AME' LA STRADA MI SEMBRA SICURA. 5) STRADE STRETTE A .DOPPIO. SENSO. 6) PICCHIO .SEMPRE. NELLA .PORTA .DEL. PULMINO. 7) OPPAURA SE BUCANOLE RUOTE 8) MI FA PAURA I CASSI PERCHÉ .BORTO. LA TESTA. 9) LO SCALINO È TROPPO ALTO!! 10) IL PULMINO INCEMIODA SEMPRE 11) MI FA PAURA I CASSI PERCHÉ .BORTO. LA TESTA. 12) MI FA PAURA QUANDO CI SONO IL VICINILE 		<ol style="list-style-type: none"> 1) VORREI IL ROSA CENERE SENZA GOMME MASTICATE 2) VORREI LA VASSOIA PER MANGIARE O BERE. 3) VORREI LE BUCE RIPARATE 4) VORREI UN BAGNO NEL PULMINO 5) VORREI DEI SEGGIONI PIU' COMODI. 6) VORREI CHE LE SUE SANO MENO CURVE. 7) VORREI DEI BAGNI MENO PESANTI. 8) VORREI LA MUSICA NEL PULMINO (PIU' ALTA) 9) CI SONO TROPPI DOSSI !! 10) VORREI CHE QUANDO SI SCEVDE DAL PULMINO NON CI SIANO I CASSI !! 11) VORREI CHE NON CI FOSSE TEMPO TRAFFICO 12) VORREI NEL PULMINO PIU' MUSICA. J.N.B.T.

Cosa mi fa paura...	Auto/Moto	Cosa vorrei...
<p>SIMONE ZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) CI SONO TROPPE BUCHE NELLA STRADA. 2) UN BAGNO ROTTO VICINO ALLA SCUOLA. 3) NELLA PIAZZA DEL COMUNE CI SONO DEI PARCHEGGI RISERVATI CON LA SCRITTURA IN TERRO. 4) LA MATTINA CI SONO TROPPE MACCHINE. 5) CI SONO TROPPI SEMAFORI. (CARCHIANELLO) 6) C'È SEMPRE LUNGO LA STRADA TROPPO LUNGO. 7) NON SI VEDONO BENE LE STRISCIE PEDONALI E SONO POCHE 8) NON C'È UN SEMAFORO ALLA SALITA DI PIAZZA DEL COMUNE 		<p>MANDEL ZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) TROPPE BUCHE 2) POCO ASSISTENZA COSI' LE PERSONE NON FANNO MALE. 3) VORREI CHE CI FOSSE DEI CARTELLI NON SOLO LA R. 112000 4) VORREI CHE LA GENTE POTESSE E POCHE MACCHINE, CI FOSSE VORREBBERO PIU' PULMINI 5) LEVARLO E FARCI UN A ROSTON DA O PURE FARLO PIU' BREVE. 6) CI VORREBBERO TPO STRISCIE PEDONALI E PLO FOSFURESCENTI 7) SEMAFORO 8) METTERE DEI DOSSI

Cosa mi fa paura...	PULMINO	Cosa vorrei...
<p>HERBERT</p> <p>LEONARDI</p> <p>TIFFINOVA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) PAURA CHE IL TUBUS FA UN INCIDENTE 2) PAURA DI ZALTARE LA PERNA 3) PAURA SE DIMISCE L'OLIO DEL BUS SI FERMA 4) PERCHÉ CHE FACCO CON IL PULMINO NON MI FA PAURA 5) IL PERCORSO CHE FACCO NON MI FA PAURA 6) PAURA CHE L'AUTISTA SI ADDORMENTI. 7) HO PAURA CHE IL PULMINO FA PERNA FUOCO 8) HO PAURA CHE UNA RUOTA DEL PULMINO SI BUCI. 		<ol style="list-style-type: none"> 1) VORREI CHE IL PERCORSO PER ARRIVARE A SCUOLA FOSSE MENO PER ARRIVARE 2) VORREI CHE LA SCUOLA FOSSE PIU' VICINA ALLA SCUOLA 3) VORREI CHE NEL PULMINO CI FOSSE PIU' DISTRIBUZIONE DI PAPERI PER SCAMBARE LE FIGURINE SENZA PAGARE 4) VORREI CHE NEL PULMINO RITROVANTISSIMO OLIO 5) VORREI CHE NEL BUS CI FOSSE IL DISTRIBUTORE DI AMORE CHE È PATATINE 6) VORREI CHE NEL BUS CI FOSSE GLI SCHEMATICI CHE SI BAIANO. 7) VORREI CHE I SEGGIOLINI DEL PULMINO FACCESSERO IL MASSAGGIO. 8) VORREI CHE IL TUBUS FOSSE A DIE DANI. 9) VORREI CHE IL PULMINO AVESSE UNA TV. 10) VORREI CHE IL PULMINO AVESSE UNA RUOTA DI SCOTA IN PIU'

Le proposte illustrate



PRINCIPALI RISULTATI		
ANDARE A PIEDI E BICICLETTA	COSA TI FA PAURA	SOLUZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> • Marciapiedi stretti. • Velocità delle auto. • Non ho paura perché il vigile mi aiuta ad attraversare. • All'uscita di scuola manca un marciapiede e le macchine mi passano molto vicino. • Mi fa paura vicino al semaforo perché non c'è il marciapiede. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rete ciclabile sicura e interconnessa. • Marciapiedi più larghi con i sassi rossi. • Un marciapiede che parte dal cancello della scuola a via Braga. • Più strisce pedonali.
SCUOLABUS	COSA TI FA PAURA	SOLUZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> • Lo scalino è troppo alto. • Il pulmino "inchioda" sempre! • Picchio sempre nella porta del pulmino. • Che quando scendiamo ci sono troppi sassi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un bagno nel pulmino. • Un vassoio con qualcosa da mangiare e bere. • Gli zaini meno pesanti. • Più musica. • Un distributore di Pokemon.
IN AUTO	COSA TI FA PAURA	SOLUZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> • La strada non mi fa paura. È sicura! • Gli incroci e le buche. • La grandine e la neve. • Chi non rispetta il codice della strada. • Corse spesso in ritardo. • Treni non adeguati, fatiscenti e in ritardo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Marciapiedi più larghi. • Più vigili e carabinieri. • Meno semafori. • Più strisce pedonali. • Più parcheggi. • Più pulmini per la scuola.